



REGOLAMENTO DELLE PROVE INTERNAZIONALI PER I CANI DA FERMA CONTINENTALI

| | |
|--|----|
| REGOLAMENTO DELLE PROVE INTERNAZIONALI PER I CANI DA FERMA CONTINENTALI | 1 |
| I. DISPOSIZIONI GENERALI | 2 |
| II. PROVE DI PRIMAVERA | 6 |
| III. PROVE D'ESTATE..... | 9 |
| IV. PROVE D'AUTUNNO | 12 |
| V. REGOLAMENTO PER L'ATTRIBUZIONE DEL CAMPIONATO INTERNAZIONALE DI LAVORO | 15 |

Approvato dal Comitato Generale F.C.I. - Messico, Giugno 1999

In vigore dal 1 gennaio 2004



I. DISPOSIZIONI GENERALI

SCOPO

Art. 1.1 Lo scopo delle prove di caccia Internazionali per i cani di razze continentali è la selezione del cane che abbia uno stile il più vicino possibile al criterio di lavoro della razza, al fine di contribuire alla selezione dei migliori genitori per il miglioramento della razza stessa e per stimolare l'interesse degli amatori.

ORGANIZZAZIONE

Art. 1.2 Le prove di caccia internazionali per cani da ferma continentali, patrocinate dalla FCI, sono organizzate dalle associazioni specializzate, dalle associazioni regionali o dalle associazioni di utilità riconosciute dalle società nazionali membri della FCI.

Art. 1.3 L'Associazione che desidera organizzare una prova internazionale, con Certificato di Attitudine al Campionato Internazionale di Lavoro (CACIT), deve richiedere in tempo utile il patrocinio della FCI ha come intermediario la Società Nazionale Canina del suo Paese (E.N.C.I.). Perché i CACIT vengano riconosciuti, la Società Canina dirigente dovrà assegnare nelle gare il Certificato d'Attitudine al Campionato di Lavoro (CAC).

Art. 1.4 I terreni dovranno essere predisposti prima dell'inizio del concorso e non sarà permesso alcun apporto di selvaggina durante la competizione.

REGOLE

Art. 1.5 Le prove di caccia internazionali per cani da ferma continentali sono aperte per tutti i cani da ferma continentali di razza pura, iscritti nel Libro origini ufficialmente riconosciuto dalla FCI, senza tenere conto della nazionalità o della residenza del proprietario o del conduttore.

Art. 1.6 Non saranno ammessi i cani con vaccini insufficienti, i cani aggressivi, quelli affetti da malattie contagiose, le femmine in calore, i cani monorchidi, criptorchidi o affetti da atrofia testicolare e quelli appartenenti a persone che fanno parte di società dissidenti o interdetti alle gare da parte della società cinofila nazionale del loro paese. I cani dopati non sono ammessi, quelli risultati positivi all'antidoping sono eliminati e i loro responsabili sono multati.

Art. 1.7 La partecipazione può essere limitata ad una sola razza o a più razze a condizione che queste limitazioni siano anticipatamente annunciate.

Art. 1.8 La partecipazione può essere limitata sulla base di titoli di merito (qualificazioni ottenute precedentemente) a condizione che queste limitazioni siano anticipatamente annunciate.

Art. 1.9 La Società organizzatrice può porre un numero massimo di cani iscritti a condizione che queste limitazioni siano anticipatamente annunciate. Il limite non potrà essere inferiore a 12.

Art. 1.10 La partecipazione non può essere limitata in ragione di sesso ed età.



Art. 1.11 Dopo la chiusura delle iscrizioni, fissata dalla Società organizzatrice e annunciata con anticipo, non verrà accettata alcuna iscrizione.

Art. 1.12 Le iscrizioni non saranno accettate senza pagamento allegato. I partecipanti stranieri possono pagare sul posto prima dell'inizio della gara. Non verrà rimborsata alcuna iscrizione tranne che nel caso in cui il ritiro venga segnalato prima della chiusura delle iscrizioni.

Art. 1.13 Per cause di forza maggiori, le prove potranno essere annullate e, entro certe condizioni, le quote d'iscrizione resteranno all'organizzatore per far fronte alle spese già sostenute.

I GIUDICI

Art. 1.14 Sono autorizzati a giudicare i Field Trials internazionali e le prove internazionali di caccia per cani da ferma continentali FCI solo i giudici qualificati e i cui nomi figurano sulla lista giudici del Paese in cui risiedono abitualmente. I giudici stranieri non possono giudicare se non dietro accordi scritti con la Società Canina del loro Paese. Tale autorizzazione dovrà essere richiesta sufficientemente in anticipo dalla Società Canina del Paese organizzatore.

Art. 1.15 Un giudice o una persona che vive sotto il suo stesso tetto non potranno iscrivere un cane alla gara in cui è presente in qualità di giudice. Non potrà giudicare alcun cane di cui è proprietario, co-proprietario, allevatore o allenatore, a meno che abbia venduto il cane entro 6 mesi prima del concorso in cui giudica; lo stesso vale per i cani appartenenti a suoi familiari.

LA SUDDIVISIONE DEI CANI

Art. 1.16 I cani iscritti possono essere suddivisi in diverse batterie

Art. 1.17 La suddivisione dei cani in batterie è lasciata alla cura degli organizzatori e l'ordine di partenza potrà essere estratto a sorte. L'estrazione a sorte è l'indicazione del turno.

Art. 1.18 I cani di uno stesso concorrente non possono essere ripartiti in più di due batterie.

LA CHIAMATA

Art. 1.19 L'ora della chiamata e il luogo dell'incontro vengono annunciati in precedenza. I conduttori e i cani, a pena di esclusione, devono presentarsi all'appello che avviene sul luogo dell'incontro.

LA PRESENTAZIONE

Art. 1.20 I conduttori e i loro cani devono tenersi a disposizione alla giuria e conformarsi alle sue indicazioni.

Art. 1.21 Durante la presentazione, il cane non porterà alcun mezzo coercitivo e il conduttore non potrà utilizzar alcuna costrizione.



Art. 1.22 Durante tutte le presentazioni, il conduttore non dovrà fare uso della voce e del fischietto se non con la massima discrezione.

ATTRIBUZIONE DEL CACIT

Art. 1.23 Il Cacit e la Riserva di Cacit vengono attribuiti a quei cani che effettuano un percorso in modo eccellente e senza errori. Il cane deve aver ottenuto la qualifica di "1° Eccellente Cac". L'attenzione dei giudici è attirata sulla severità che la FCI si attende da loro quando si tratta di proporre soggetti per il Cacit o la Riserva.

Art. 1.24 Se uno o più cani compiono una prestazione a livello di Cacit, i giudici non potranno proporre che un Cacit e una Riserva per field trial o prova di caccia.

Art. 1.25 **N.B.: attualmente questo articolo non è applicabile in quanto l'E.N.C.I. non ha, allo stato, previsto prove a punteggio.**

Se la prova di caccia dove il CACIT è messo in competizione si giudica a punti e più cani compiono una prestazione che meriti tale titolo, i giudici proporranno per il CACIT il cane che abbia ottenuto il maggior punteggio e per la RCACIT il cane arrivato secondo. Se più cani ottengono lo stesso punteggio, si procederà secondo i modi indicati dal Regolamento del concorso. Se il Regolamento non prevede questa eventualità, i cani in pareggio saranno sottoposti al barrage in piano, in corsa e in coppia. I cani che superano il barrage saranno giudicati in base allo stile, all'andatura e all'obbedienza.

Art. 1.26 Se il field trial dove il Cacit è messo in palio, è suddiviso in più batterie e si avranno più vincitori di batteria, questi ultimi saranno sottoposti al *barrage* in piano, in corsa e in coppia. Il barrage verrà giudicato per lo stile, l'andatura tipica della loro razza, la cerca e l'obbedienza.

Art. 1.27 Un barrage corso per il Cacit o la Riserva non ha influenza sui risultati già acquisiti ma, se i cani non si comportano correttamente, i giudici non assegneranno il Cacit e la Riserva di Cacit.

Art. 1.28 Le proposte dei giudici vengono trasmesse alla Segreteria F.C.I. per il tramite della Società Cinofila Nazionale del Paese organizzatore.

Art. 1.29 L'omologazione dei titoli non sarà accordata dalla F.C.I. se durante le prove non concorreranno un minimo di 6 cani.

Art. 1.30 La Segreteria Generale della F.C.I. verificherà se tutte le condizioni del Regolamento sono ben messe in atto. Se sì, l'omologazione avviene e i certificati verranno inviati ai proprietari dei cani. Altrimenti, il titolo non verrà attribuito.

CONTROVERSIE

Art. 1.31 Per tutto ciò che concerne le controversie, sono applicabili i Regolamenti della Società Canina del Paese organizzatore in vigore, a condizione che non siano in contraddizione con i Regolamenti della FCI.



ENTE NAZIONALE CINOFILIA ITALIANA

REGOLAMENTO DELLE PROVE INTERNAZIONALI PER I CANI DA FERMA CONTINENTALI

VALIDITA' DEL REGOLAMENTO

Art. 1.32 Il presente Regolamento è in vigore per tutte le prove di caccia internazionali per cani da ferma continentali patrocinati dalla FCI. Il Regolamento in oggetto non apporta alcuna modifica alle prove nazionali e ai campionati di lavoro nazionali esistenti nei vari Paesi.

TRADUZIONI

Art. 1.33 In caso di difficoltà di interpretazione, farà fede solamente il testo originale francese.

RATIFICHE

Art. 1.34 Questo Regolamento è stato approvato dal Comitato Generale della FCI a Mexico City nel Giugno 1999.



II. PROVE DI PRIMAVERA

TIPO DI GARA

Art. 2.1 Le prove di caccia di primavera per cani da ferma continentali hanno luogo esclusivamente pernici.

TERRENO

Art. 2.2 Tutti i terreni di caccia sono validi, a condizione che i cani siano liberi d'esprimersi in questa disciplina e a condizione che il comportamento delle pernici sia sufficientemente selvatico.

SELVAGGINA

Art. 2.3 Le prove di primavera hanno luogo solamente su pernici rosse e grigie. Tuttavia, potrà essere tenuto conto nelle classifiche di punti positivi ma non di errori, presi su altra selvaggina da penna, salvo l'inseguimento. Un cane non può essere classificato a meno che non abbia ottenuto almeno un punto valido su pernice.

PRESENTAZIONE

Art. 2.4 Nelle prove di primavera i soggetti possono correre a singolo o in coppia.

Art. 2.5 Il primo turno (di ogni cane) dovrà, per quanto possibile, essere corso a buon vento, e dovrà durare, salvo condizioni particolari, quindici minuti, a meno che il cane commetta un errore eliminatorio o non sia nella nota del concorso.

Art. 2.6 Ai giudici è lasciata la più ampia libertà circa la durata degli altri turni (richiami). I giudici possono richiamare al massimo due volte i cani di grande merito che non abbiano avuto occasioni nei turni precedenti, ma dovranno fermarli immediatamente dopo la prima occasione.

Art. 2.7 All'inizio di ciascun turno e durante i richiami, sarà accordato un minuto di tolleranza nel quale verranno acquisiti i punti ottenuti ma i falli commessi non porteranno all'eliminazione.

Art. 2.8 In caso di cambiamento di terreno, con i cani tenuti al guinzaglio, il tempo sarà sospeso per essere poi calcolato di nuovo alla ripresa. Gli errori nel corso del primo passaggio sottovento, lateralmente a destra e a sinistra, non comporteranno eliminazione, mentre i cani che volontariamente metteranno in volo la selvaggina utile nel rilancio saranno eliminati.

Art. 2.9 Dopo che è stata annunciata la fine del turno, non conterà alcun punto né alcun errore, ad eccezione che il cane sia fuori mano e non sia possibile riprenderlo da parte del conduttore.

Art. 2.10 Verrà sparato un colpo di arma da fuoco in almeno una delle ferme dei cani, e il timore dimostrato per il colpo sarà eliminatorio.

Art. 2.11 Dopo ogni punto utile il conduttore dovrà legare il cane e tornare accanto al giudice.



Art. 2.12 Presentandosi in coppia, i due conduttori si manterranno vicini per tutta la durata del percorso e dovranno restare insieme sotto il controllo dei giudici. Non dovrà mai essere tollerato che un conduttore disturbi abusivamente con la voce o il fischiello il cane del suo partner, una presentazione sobria sarà particolarmente apprezzata. Il fischiello a ultrasuoni è vietato.

GIUDIZIO – CLASSIFICA

Art. 2.13 Non sarà concessa alcuna qualifica al soggetto che non abbia ottenuto almeno un punto su pernici.

- Un punto comincia eventualmente con una rimonta dell'emanazione, seguita dalla ferma, da un eventuale accostata a comando, dall'entrata in acqua a comando, dalla correttezza al frullo della pernice e dal buon comportamento al colpo d'arma da fuoco. Non termina che con la ripresa al guinzaglio da parte del conduttore.
- Se è richiesta la guidata a comando, il cane deve guidare con decisione e facilità davanti al suo conduttore e solamente dietro suo ordine e mantenendo il contatto con la selvaggina. Guide lunghe sono tollerate a condizione che siano energiche, risolutive e conclusive. Il rifiuto di guidare è difetto da eliminazione.
- Se è richiesto il guidare a comando il cane deve risolvere la selvaggina con un'azione diretta, solo su comando del proprio conduttore dopo l'autorizzazione del giudice. Durante l'azione il conduttore resta nel punto da cui ha impartito l'ordine. L'azione deve essere risolutiva, conclusiva e eseguita con precisione. Il rifiuto di risolvere a comando è eliminatorio.
- La guidata e la risoluzione a comando non devono essere confusi con l'azione del soggetto che si avvicina spontaneamente alla selvaggina prima dell'arrivo del conduttore, per mantenere il contatto con la sua emanazione.
- Ogni Paese è libero di prescrivere l'accostata o l'entrata in acqua a comando o entrambi i comandi.

Art. 2.14 I giudici non stabiliranno le classifiche in base al numero dei punti ottenuti ma in base alla qualità di o dei punti ottenuti, e dovranno far riferimento essenzialmente allo stile e al portamento tipici della razza, alla passione per la caccia, alla potenza olfattiva e all'addestramento.

Art. 2.15 La cerca dovrà essere particolarmente attiva, intelligente e metodica. Non dovrà essere regolata dal fischiello.

Art. 2.16 Il terreno dovrà essere esplorato completamente e tutte le occasioni di utilizzare la selvaggina utile dovranno essere sfruttate.

Art. 2.17 L'inseguimento della selvaggina da penna è eliminatorio, quello della selvaggina da pelo no, se il cane torna al primo richiamo del suo conduttore e in seguito riprende normalmente la cerca.

Art. 2.18 E' obbligatoria la massima correttezza al frullo della selvaggina e allo sparo. La correttezza assoluta in generale è necessaria per aspirare al Cacit.

Art. 2.19 Nelle prove che verranno svolte in coppia, la giuria favorirà il cane con maggior iniziativa. E' obbligatorio il consenso, spontaneo o a comando. Il cane che non rispetta o riferisce continuamente al compagno di coppia disturbandolo sarà eliminato.



Art. 2.20 Verranno eliminati (fatti salvi gli Artt. 2.7, 17, 21 e 22):

- a) i soggetti aggressivi;
- b) i cani sottoposti a doping;
- c) i soggetti che inseguono la selvaggina;
- d) i soggetti che trascurano la selvaggina;
- e) i soggetti che sorpassano la selvaggina utile sul terreno;
- f) i soggetti che effettuano tre ferme senza esito;
- g) i soggetti che mancano il consenso;
- h) i soggetti che disturbano continuativamente il compagno di coppia;
- i) il soggetto che non si mostra tranquillo alla partenza della selvaggina o allo sparo;
- j) i soggetti che temono gli spari;
- k) i soggetti che abbaiano durante il percorso;
- l) i soggetti che non sono nella nota del concorso.

Art. 2.21 La MTHR (Mention très Honorable Réservee – Menzione Speciale d'Onore Riservata) potrà essere assegnata al cane che ha portato a termine un percorso con grande merito e in 15 minuti, con un'azione eccellente e senza alcun errore eliminatorio. Una sola MTHR potrà essere eventualmente attribuita per batteria.

Art. 2.22 Il CQN (Certificato Qualità Naturali) potrà essere assegnato al soggetto che porta a termine un percorso eccellente, con una ferma su selvaggina valida, con un difetto di addestramento eliminatorio.

Art. 2.23 Al termine della prova, i giudici dovranno proclamare e commentare i risultati e consegnare le classifiche agli organizzatori prima della loro partenza.



III. PROVE D'ESTATE

TIPO DI GARA

Art. 3.1 Le prove d'estate per cani da ferma continentali hanno luogo esclusivamente sul terreno. Le prove devono riflettere esattamente l'immagine della caccia. Nel soggetto viene apprezzato il comportamento durante gli spari.

TERRENO

Art. 3.2 Le prove dovranno svolgersi su veri terreni di caccia con colture e macchia sufficiente perché la selvaggina si nasconda.

SELVAGGINA

Art. 3.3 Le prove d'estate si svolgono su selvaggina da penna, cacciata abitualmente con cani da ferma. Tuttavia, nella classifica si potrà tener conto dei punti positivi, ma non degli errori, salvo l'inseguimento, ottenuti su qualsiasi altro tipo di selvaggina. Un soggetto non può essere classificato se non ha ottenuto almeno un punto valido su selvaggina da penna cacciata abitualmente con cani da ferma. La selvaggina può essere limitata, a condizione che ciò sia annunciato in precedenza nel programma o nel regolamento nazionale.

PRESENTAZIONE

Art. 3.4 Le prove d'estate si effettuano in coppia o a singolo.

Art. 3.5 Il primo turno (di ogni cane) dovrà, per quanto possibile, essere corso a buon vento, e dovrà durare, salvo condizioni particolari, quindici minuti, a meno che il cane commetta un errore eliminatorio o non sia nella nota del concorso.

Art. 3.6 Ai giudici è lasciata la più ampia libertà circa la durata degli altri turni (richiami). I giudici possono richiamare al massimo due volte i cani di grande merito che non abbiano avuto occasioni nei turni precedenti, ma dovranno fermarli immediatamente dopo la prima occasione.

Art. 3.7 All'inizio di ciascun turno e durante i richiami, sarà accordato un minuto di tolleranza nel quale verranno acquisiti i punti ottenuti ma i falli commessi non porteranno all'eliminazione.

Art. 3.8 In caso di cambiamento di terreno, con i cani tenuti al guinzaglio, il tempo sarà sospeso per essere poi calcolato di nuovo alla ripresa. Gli errori nel corso del primo passaggio sottovento, lateralmente a destra e a sinistra, non comporteranno eliminazione, mentre i cani che volontariamente metteranno in volo la selvaggina utile nel rilancio saranno eliminati.

Art. 3.9 Dopo che è stata annunciata la fine del turno, non conterà alcun punto né alcun errore, ad eccezione che il cane sia fuori mano e non sia possibile riprenderlo da parte del conduttore.



Art. 3.10 Verrà sparato un colpo di arma da fuoco in almeno una delle ferme dei cani, e il timore dimostrato per il colpo sarà eliminatorio.

Art. 3.11 Dopo ogni punto utile il conduttore dovrà legare il cane e tornare accanto al giudice.

Art. 3.12 Presentandosi in coppia, i due conduttori si manterranno vicini per tutta la durata del percorso e dovranno restare insieme sotto il controllo dei giudici. Non dovrà mai essere tollerato che un conduttore disturbi abusivamente con la voce o il fischietto il cane del suo partner, una presentazione sobria sarà particolarmente apprezzata. Il fischietto a ultrasuoni è vietato.

GIUDIZIO – CLASSIFICA

Art. 3.13 Non sarà concessa alcuna qualifica al soggetto che non abbia ottenuto almeno un punto sulla selvaggina da penna specificata nell'Art. 3.3

- Un punto comincia eventualmente con una rimonta dell'emanazione, seguita dalla ferma, da un eventuale accostata a comando, dall'entrata in acqua a comando, dalla correttezza al frullo della pernice e dal buon comportamento al colpo d'arma da fuoco. Non termina che con la ripresa al guinzaglio da parte del conduttore.
- Se è richiesta la guidata a comando, il cane deve guidare con decisione e facilità davanti al suo conduttore e solamente dietro suo ordine e mantenendo il contatto con la selvaggina. Guidate lunghe sono tollerate a condizione che siano energiche, risolutive e conclusive. Il rifiuto di guidare è difetto da eliminazione.
- Se è richiesto il guidare a comando il cane deve risolvere la selvaggina con un'azione diretta, solo su comando del proprio conduttore dopo l'autorizzazione del giudice. Durante l'azione il conduttore resta nel punto da cui ha impartito l'ordine. L'azione deve essere risolutiva, conclusiva e eseguita con precisione. Il rifiuto di risolvere a comando è eliminatorio.
- La guidata e la risoluzione a comando non devono essere confusi con l'azione del soggetto che si avvicina spontaneamente alla selvaggina prima dell'arrivo del conduttore, per mantenere il contatto con la sua emanazione.
- Ogni Paese è libero di prescrivere l'accostata o l'entrata in acqua a comando o entrambi i comandi.

Art. 3.14 I giudici non stabiliranno le classifiche in base al numero dei punti ottenuti ma in base alla qualità di o dei punti ottenuti, e dovranno far riferimento essenzialmente allo stile e al portamento tipici della razza, alla passione per la caccia, alla potenza olfattiva e all'addestramento.

Art. 3.15 La cerca dovrà essere particolarmente attiva, intelligente e metodica. Non dovrà essere regolata dal fischietto.

Art. 3.16 Il terreno dovrà essere esplorato completamente e tutte le occasioni di utilizzare selvaggina da penna, precisata nell'Art. 3.3, dovranno essere sfruttate.

Art. 3.17 L'inseguimento della selvaggina da penna è eliminatorio, quello della selvaggina da pelo no, se il cane torna al primo richiamo del suo conduttore e in seguito riprende normalmente la cerca.

Art. 3.18 E' obbligatoria la massima correttezza al frullo della selvaggina e allo sparo. La correttezza assoluta in generale è necessaria per aspirare al Cacit.



Art. 3.19 Nelle prove che verranno svolte in coppia, la giuria favorirà il cane con maggior iniziativa. E' obbligatorio il consenso, spontaneo o a comando. Il cane che non rispetta o riferisce continuamente al compagno di coppia disturbandolo sarà eliminato

Art. 3.20 Verranno eliminati (fatti salvi gli Art. 3.7, 17, 21 e 22):

- a) i soggetti aggressivi;
- b) i cani sottoposti a doping;
- c) i soggetti che inseguono la selvaggina;
- d) i soggetti che trascurano la selvaggina;
- e) i soggetti che sorpassano la selvaggina utile sul terreno;
- f) i soggetti che effettuano tre ferme senza esito;
- g) i soggetti che mancano il consenso;
- h) i soggetti che disturbano continuativamente il compagno di coppia;
- i) il soggetto che non si mostra tranquillo alla partenza della selvaggina o allo sparo;
- j) i soggetti che temono gli spari;
- k) i soggetti che abbaiano durante il percorso;
- l) i soggetti che non sono nella nota del concorso.

Art. 3.21 La MTHR (Mention très Honorable Réservee – Menzione Speciale d'Onore Riservata) potrà essere assegnata al cane che ha portato a termine un percorso con grande merito e in 15 minuti, con un'azione eccellente e senza alcun errore eliminatorio. Una sola MTHR potrà essere eventualmente attribuita per batteria.

Art. 3.22 Il CQN (Certificato Qualità Naturali) potrà essere assegnato al soggetto che porta a termine un percorso eccellente, con una ferma su selvaggina valida, con un difetto di addestramento eliminatorio.

Art. 3.23 Al termine della prova, i giudici dovranno proclamare e commentare i risultati e consegnare le classifiche agli organizzatori prima della loro partenza.



IV. PROVE D'AUTUNNO

TIPO DI GARA

Art. 4.1 Le prove d'autunno per cani da ferma continentali hanno luogo unicamente sul terreno. Le prove devono riflettere fedelmente la vera caccia. Se possibile si sparerà a un capo di selvaggina durante la prova. Nel cane si apprezza il comportamento prima e dopo lo sparo. Prima del colpo, deve cercare e fermare. Dopo il colpo deve ritrovare e riportare la selvaggina uccisa o ferita.

TERRENO

Art. 4.2 Le prove dovranno svolgersi su veri terreni di caccia con colture e macchia sufficiente perché la selvaggina si nasconda.

SELVAGGINA

Art. 4.3 Le prove d'autunno si svolgono su selvaggina da penna, cacciata abitualmente con i cani da ferma. Tuttavia, nella classifica si potrà tener conto dei punti positivi, ma non di errori, ottenuti su qualsiasi altro tipo di selvaggina, salvo l'inseguimento,. Un cane non può essere classificato se non ha ottenuto almeno un punto valido su selvaggina da penna cacciata abitualmente con i cani da ferma. La selvaggina può essere limitata, a condizione che ciò sia annunciato in precedenza nel programma o nel regolamento nazionale.

PRESENTAZIONE

Art. 4.4 Nelle prove di autunno i soggetti possono correre a singolo o in coppia.

Art. 4.5 Il primo turno (di ogni cane) che dovrà, per quanto possibile, essere corso a buon vento, e dovrà durare, salvo condizioni particolari, quindici minuti, a meno che il cane commetta un errore eliminatorio o non sia nella nota del concorso.

Art. 4.6 Ai giudici è lasciata la più ampia libertà circa la durata degli altri turni (richiami). I giudici possono richiamare al massimo due volte i cani di grande merito che non abbiano avuto occasioni nei turni precedenti, ma dovranno fermarli immediatamente dopo la prima occasione.

Art. 4.7 All'inizio di ciascun turno e durante i richiami, sarà accordato un minuto di tolleranza nel quale verranno acquisiti i punti ottenuti ma i falli commessi non elimineranno.

Art. 4.8 In caso di cambiamento di terreno, con i cani tenuti al guinzaglio, il tempo sarà sospeso per essere poi calcolato di nuovo alla ripresa. Gli errori nel corso del primo passaggio sottovento, lateralmente a destra e a sinistra, non comporteranno eliminazione, mentre i cani che volontariamente metteranno in volo la selvaggina utile nel rilancio saranno eliminati.

Art. 4.9 Dopo che è stata annunciata la fine del turno, non conterà alcun punto né alcun errore, ad eccezione che il cane sia fuori mano e non sia possibile riprenderlo da parte del conduttore.



Art. 4.10 I cani saranno serviti da tiratori ufficiali designati dall'organizzazione. Verrà sparato un colpo di arma da fuoco in almeno una delle ferme dei cani, e il timore dimostrato per il colpo sarà eliminatorio.

Art. 4.11 Dopo aver effettuato una ferma, seguita o no dal riporto, il conduttore dovrà legare il cane e tornare accanto al giudice. Il riporto dovrà essere eseguito dietro ordine del giudice.

Art. 4.12 Presentandosi in coppia, i due conduttori si manterranno vicini per tutta la durata del percorso e dovranno restare insieme sotto il controllo dei giudici. Non dovrà mai essere tollerato che un conduttore disturbi abusivamente con la voce o il fischietto il cane del suo partner, una presentazione sobria sarà particolarmente apprezzata. Il fischietto a ultrasuoni è vietato.

GIUDIZIO – CLASSIFICA

Art. 4.13 Non sarà concessa alcuna qualifica al soggetto che non abbia ottenuto almeno un punto sulla selvaggina da penna specificata nell'Art. 4.3 e che non abbia riportato la selvaggina abbattuta. Se il soggetto non ha avuto l'occasione di riportare prede nel corso della prova, si procederà, preferibilmente subito dopo il turno di prova, a un riporto a freddo con selvaggina da penna abbattuta da poco.

- Un punto comincia eventualmente con una rimonta dell'emanazione, seguita dalla ferma, da un eventuale terra a comando, dalla correttezza al frullo della selvaggina e dal buon comportamento allo sparo. Non termina che alla ripresa al guinzaglio del soggetto o, se è previsto il riporto, con l'autorizzazione a riportare.
- Se è richiesta la guidata a comando, il cane deve guidare con decisione e facilità davanti al suo conduttore e solamente dietro suo ordine e mantenendo il contatto con la selvaggina. Guide lunghe sono tollerate a condizione che siano energiche, risolutive e conclusive. Il rifiuto di guidare è difetto da eliminazione.
- Se è richiesto il guidare a comando il cane deve risolvere la selvaggina con un'azione diretta, solo su comando del proprio conduttore dopo l'autorizzazione del giudice. Durante l'azione il conduttore resta nel punto da cui ha impartito l'ordine. L'azione deve essere risoluta, conclusiva e eseguita con precisione. Il rifiuto di risolvere a comando è eliminatorio.
- La guidata e la risoluzione a comando non devono essere confusi con l'azione del soggetto che si avvicina spontaneamente alla selvaggina prima dell'arrivo del conduttore, per mantenere il contatto con la sua emanazione.
- Ogni Paese è libero di prescrivere l'accostata o l'entrata in acqua a comando o entrambi i comandi.

Art. 4.14 I giudici non stabiliranno le classifiche in base al numero dei punti ottenuti ma in base alla qualità di o dei punti ottenuti, e dovranno far riferimento essenzialmente allo stile e al portamento tipici della razza, alla passione per la caccia, alla potenza olfattiva e all'addestramento. Terranno inoltre conto del modo in cui il cane, inviato alla ricerca del selvatico ferito o abbattuto lo ritrova e di come la riporta.

Art. 4.15 La cerca dovrà essere attiva, intelligente e metodica e tener bene in conto la natura del terreno. Non dovrà essere regolata dal fischietto.



Art. 4.16 Il terreno dovrà essere esplorato completamente e tutte le occasioni di utilizzare selvaggina da penna dovranno essere sfruttate, come precisato nell'Art. 4.3.

Art. 4.17 L'inseguimento della selvaggina da penna è eliminatorio, quello della selvaggina da pelo no, se il cane torna al primo richiamo del suo conduttore e in seguito riprende normalmente la cerca.

Art. 4.18 E' obbligatoria la massima correttezza al frullo della selvaggina e allo sparo. La correttezza in generale è necessaria per aspirare al CACIT.

Art. 4.19 Nelle prove che verranno svolte in coppia, la giuria favorirà il cane con maggior iniziativa. E' obbligatorio il consenso, spontaneo o a comando. Il cane che non rispetta la ferma del compagno o intralcia continuamente il suo compagno di coppia disturbandolo, sarà eliminato.

Art. 4.20 Verranno eliminati (fatti salvi gli Art. 4.7, 17, 21 e 22)

- a) i soggetti aggressivi;
- b) i cani sottoposti a doping;
- c) i soggetti che vanno fuori mano e inseguono la selvaggina;
- d) i soggetti che volontariamente abbiano messo in volo una volta la selvaggina da penna precisata nell'Art. 4.3 durante il loro percorso;
- e) i soggetti che abbiano sorpassato o messo in volo la selvaggina da penna precisata nell'Art. 4.3 durante il loro percorso;
- f) i soggetti che effettuano tre ferme senza esito, sostenute senza motivo in varie direzioni;
- g) i soggetti che non rispettano la ferma del compagno di coppia;
- h) il soggetto che riferisce, in modo continuo, al compagno di coppia;
- i) il soggetto che non dimostra equilibrio alla partenza della selvaggina o allo sparo;
- j) i soggetti che temono gli spari;
- k) il soggetto che non trova il selvatico abbattuto;
- l) i soggetti che rifiutano di riportare la selvaggina abbattuta;
- m) i soggetti che rovinano in modo evidente la selvaggina (dente duro);
- n) i soggetti che abbaiano durante il turno di prova;
- o) i soggetti non nella nota del concorso.

Art. 4.21 La MTHR (Mention très Honorable Réservee – Menzione Speciale d' Onore Riservata) potrà essere assegnata al cane che ha portato a termine un percorso con grande merito e in 15 minuti, con punteggio eccellente e senza alcun errore eliminatorio (fuga o mancata segnalazione della selvaggina). Una sola MTHR potrà essere eventualmente attribuita per batteria.

Art. 4.22 Il CQN (Certificato Qualità Naturali) potrà essere assegnato al soggetto che porta a termine un percorso eccellente, con una ferma su selvaggina valida, con un difetto di addestramento eliminatorio.

Art. 4.23 Al termine della gara, i giudici dovranno proclamare e commentare i risultati e consegnare le classifiche agli organizzatori prima della loro partenza.



REGOLAMENTO PER L'ATTRIBUZIONE DEL CAMPIONATO INTERNAZIONALE DI LAVORO

Art. 1 Per i cani da ferma continentali vi sono un Campionato Internazionale di Lavoro "Field Trial" e un Campionato Internazionale di Lavoro "prove di caccia".

Art. 2 Per ottenere il titolo di **Campione Internazionale di Lavoro "field trial"** abbreviato in **ChIT (ft)**, il soggetto deve avere ottenuto:

- a) all'età di almeno 15 mesi, due Cacit o un Cacit e due riserve vinti in field trials organizzati da due diverse società cinofile nazionali e con due giudici diversi.
- b) Se i titoli sono ottenuti in field trials dove la stesura della relazione non è obbligatoria, la classifica deve essere almeno quella di "molto buono" o, dove tale qualifica non sia prevista, almeno un secondo premio in field trial patrocinato dalla FCI dove è obbligatorio il rapporto.
- c) All'età minima di 15 mesi, in un'esposizione internazionale FCI, qualunque sia il numero dei partecipanti, almeno la qualifica di "molto buono" o, dove tale qualifica non è prevista, almeno un secondo premio in classe libera o lavoro.

Art. 3 Per il titolo di Campione Internazionale di Lavoro "prove di caccia" ChIT (ec) il soggetto deve avere ottenuto:

- a) all'età minima di 15 mesi due Cacit o un Cacit e due riserve vinti in prove di caccia organizzate da due diverse società cinofile nazionali e con due giudici diversi.
- b) Se i titoli sono ottenuti in prove di caccia terra-acqua il soggetto deve aver ottenuto almeno la qualifica di "molto buono" o, dove tale qualifica non sia prevista, un secondo premio in una prova di caccia polivalente patrocinata FCI
- c) All'età minima di 15 mesi, in un'esposizione internazionale FCI qualunque sia il numero degli iscritti, almeno la qualifica di "molto Buono" o un secondo premio in classe libera o lavoro.

Art. 4 Se un soggetto proposto per il CACIT è già campione Internazionale di Lavoro, l'attribuzione della qualifica non sarà più trasferita sul vincitore della riserva.

Art. 5 Per l'omologazione dei titoli ChIT (ft) e ChIT (ec) i proprietari dei cani trasmettano la richiesta alla FCI per il tramite della società cinofila nazionale del loro paese previo invio dei documenti richiesti, entro un anno di tempo.